

NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

protestantesimo - ecumenismo - religioni

Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

18 giugno 2014

settimanale - anno I (XXXV) - numero 25

- * Rifugiati. L'appello di KEK e CCME in vista della Giornata mondiale
- * I Guerra Mondiale. La voce delle Chiese ai cento anni dall'inizio del conflitto
- * Europa. "Il tema della pace è lungi dall'aver fatto il suo tempo"
- * Cultura. Sublimar, il primo Festival di letteratura religiosa a Milano
- * TELEGRAFO: Notizie in breve
- * APPUNTAMENTI
- * MEDITERRANEAN HOPE: Lo sguardo di Lampedusa

IL PROSSIMO NUMERO DEL NEV USCIRA' IN DATA 2 LUGLIO 2014

Rifugiati. L'appello di KEK e CCME in vista della Giornata mondiale

Di Lecce: riconoscere il diritto d'asilo attraverso adeguate politiche di accoglienza

Roma (NEV), 18 giugno 2014 - "La tragedia di Lampedusa del 3 ottobre 2013 ha portato all'attenzione delle società e dei governi europei il destino delle persone che attraversano il Mediterraneo per cercare salvezza da guerre, persecuzioni e povertà". Inizia così la lettera che la Conferenza delle chiese europee (KEK) e la Commissione delle chiese per i migranti in Europa (CCME) hanno inviato alle chiese in vista del prossimo 20 giugno, Giornata mondiale del rifugiato. In particolare, la missiva rinnova l'appello affinché, nei culti di domenica 22 giugno o in incontri ecumenici appositamente organizzati, le chiese dedichino momenti di preghiera alla memoria delle 19.144 persone che dal 1988 al 2013 "hanno perso la vita affogate in mare o nei fiumi, soffocate nei container di camion o navi". A questo scopo, sul sito del CCME è possibile trovare materiali liturgici in inglese e tedesco (www.ccme.be).

Un invito, quello della KEK e CCME, che la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) raccoglie ormai da anni. La FCEI ha infatti organizzato, insieme alla Comunità di Sant'Egidio, al Centro Astalli, alla Fondazione Migrantes, alla Caritas Italiana e alle ACLI, l'incontro ecumenico di preghiera "Morire di speranza", che si terrà a Roma, domenica 22 giugno alle 18.30 presso la Basilica di Santa Maria in Trastevere. "La maggior parte delle persone che tentano di arrivare oggi in Europa – ha dichiarato Franca Di Lecce, direttore del Servizio rifugiati e migranti (SRM) della FCEI - fuggono da paesi in guerra e fortemente destabilizzati che minacciano i loro diritti umani fondamentali. Sono persone che hanno il diritto di chiedere asilo garantito dalla Costituzione italiana e dalle norme dell'Unione Europea e di ricevere protezione e accoglienza. Ma la questione dell'accoglienza dei rifugiati e richiedenti asilo in Italia – ha proseguito Di Lecce - è da sempre critica e problematica. La mancanza di pianificazione, l'inadeguatezza di un sistema frammentario, disomogeneo e insufficiente, ancora improntato ad una logica emergenziale e completamente svincolata da una progettualità di lungo periodo, costringe ogni anno migliaia di richiedenti asilo a sopravvivere in condizioni di indigenza e sempre di più a voler lasciare l'Italia".

Per l'occasione il SRM ha preparato un dossier ad uso delle chiese che può essere richiesto all'indirizzo srm@fcei.it.

I Guerra Mondiale. La voce delle Chiese ai cento anni dall'inizio del conflitto

Liturgie, preghiere, dichiarazioni, campi giovanili internazionali per costruire la pace

Roma (NEV), 18 giugno 2014 - "Commemorare la Prima guerra mondiale in quanto metodisti è l'occasione di ricordare e riaffermare la nostra identità primaria di membra della chiesa di Cristo, una, santa e universale; una chiamata a essere ospitali con gli stranieri in mezzo a noi, a ricercare soluzioni non violente ai conflitti odierni e a celebrare con riconoscenza i nostri legami particolari che oltrepassano i confini delle nazioni, delle culture e delle lingue", così recita il comunicato stampa del Consiglio metodista europeo (EMC), firmata dai due copresidenti Donald Ker e Patrick Streiff. "Viviamo dunque secondo la nostra identità primaria in quanto seguaci di Cristo; il principe della pace!", esorta in conclusione il comunicato.

Quella dell'EMC è una tra le voci delle chiese protestanti europee che in occasione del Centenario dello scoppio del primo conflitto mondiale si sono fatte sentire. Una grande quantità di liturgie, preghiere, sermoni, inni, ricostruzioni storiche sono oggi a disposizione su siti internet e pubblicazioni ecclesiastiche.

"In quanto organizzazione europea la Comunità di chiese protestanti in Europa (CCPE) si sente spinta a ricordare gli eventi della Prima guerra mondiale, perché quella guerra ebbe un'influenza cruciale sugli sviluppi successivi del nostro continente" dichiara sul proprio sito la CCPE. "Perciò - prosegue - la CCPE ritiene prioritario il lavoro per un pace sostenibile e la riconciliazione, con l'obiettivo di trovare le modalità affinché gli europei vivano insieme in pace".

La Chiesa evangelica in Germania (EKD), accanto a un archivio di materiali ben fornito (http://www.ekd.de/themen/material/erster_weltkrieg/index.html), sosterrà due campi giovanili internazionali sul tema, nel Baden, dal 21 luglio al 4 agosto. Una scelta particolarmente significativa perché il "campo giovanile" è una forma aggregativa nata proprio dopo la I Guerra mondiale per favorire l'incontro di giovani di nazioni diverse. Nei due incontri verranno affrontati i temi della guerra, della libertà e del conflitto, a partire dagli eventi della Prima guerra mondiale, per essere poi aggiornati nella situazione odierna. Il lavoro teatrale che ne risulterà verrà proposto durante un culto che, a inizio agosto, farà parte degli eventi commemorativi internazionali ad Armand/Hartmannsweiler Kopf (Alsazia), teatro della celebre battaglia.

Europa. La pace rimanga al centro del progetto europeo

A Bruxelles i leader politici e religiosi per parlare di pace, diritti e futuro dell'Europa

Roma (NEV), 18 giugno 2014 - Il 10 giugno a Bruxelles numerosi leader religiosi del continente si sono incontrati con le tre maggiori istituzioni europee. E' stato il decimo incontro del genere tra Commissione europea, Consiglio e Parlamento europeo e i leader cristiani, musulmani, ebrei, indù, sikh e mormoni.

"Anche le chiese e le comunità religiose hanno la responsabilità di dare vita a un'Europa in quanto casa, una casa spirituale" ha affermato Nikolaus Schneider, presidente della Chiesa evangelica in Germania (EKD) che ha aggiunto: "Hanno inoltre, grazie alla forza della fede che travalica i confini e unisce i popoli, la possibilità di incoraggiare le persone su un cammino europeo comune".

Il presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy ha parlato di un'Europa come "la nostra casa comune, al centro di un fortissimo temporale". Il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha esordito con un appello, firmato da tutti i leader religiosi presenti all'incontro, alle autorità politiche e giuridiche del Sudan perché revochino il verdetto di morte che ha colpito la madre sudanese Meriam Yahya Ibrahim, condannata per apostasia e adulterio. La libertà di religione, ha detto Barroso, "è un diritto umano universale che va protetto ovunque e nei confronti di chiunque. La libertà di religione comprende la libertà di avere una religione, di cambiarla o di non aderire a nessuna religione".

Contro gli estremismi, Barroso ha affermato l'importante contributo che "le chiese e le comunità religiose possono offrire per assicurare che la dignità degli esseri umani venga rispettata e favorita, evitando che le differenze si trasformino in odio, conflitto e assassinio".

Al dibattito su una nuova narrativa per l'Europa, ha risposto Schneider: "Mi domando se il vecchio tema di un'Europa come progetto di pace, garante del benessere e della giustizia, abbia davvero fatto il suo tempo oppure se non debba semplicemente essere rivitalizzato. L'attuale crisi in Ucraina non ci pone forse di nuovo sotto agli occhi l'imperitura importanza del carattere di pace del progetto Europa?".

Cultura. Sublimar, il primo Festival di letteratura religiosa a Milano

L'editrice Claudiana presenta un ciclo di incontri e tavole rotonde

Roma (NEV), 18 giugno 2014 - Si svolgerà a Milano, dal 20 al 23 giugno, nelle sale e nei chiostri della Società Umanitaria (via S. Barnaba 38), Sublimar, il primo Festival di letteratura religiosa. Il Festival sarà dedicato a ogni tipo di forma letteraria (romanzi, racconti, poesie, saggi) e si svilupperà con un ciclo principale di quattro incontri-conferenze, affiancato da manifestazioni e incontri collaterali organizzati da case editrici, sponsor, associazioni. L'editrice protestante Claudiana, insieme ad altri 10 editori che promuovono le iniziative culturali, ha messo in programma quattro eventi: "Le donne nella Bibbia", incontro curato dalla pastora battista Lidia Maggi (venerdì 20 giugno alle 12 - Sala Cinema); "Protestantesimo e democrazia": incontro con Giulio Giorello, Paolo Naso, Elena Bein Ricco (domenica 22 giugno alle 11,30 - Sala Cinema); "Rapporto sull'analfabetismo religioso in Italia": tavola rotonda con Francesca Cadeddu, Mariachiara Giorda e Paolo Naso (domenica 22 giugno alle 14 - Sala Auditorium) e infine "Figlie di Agar: all'origine del monoteismo due madri": incontro con la pastora valdese Letizia Tomassone (lunedì 23 giugno alle 14 - Sala Cinema). La manifestazione è organizzata da F.F.M. Onlus, associazione di persone che dedicano, oggi come ieri, ampi stralci della vita al dialogo interreligioso: ne fanno parte giornalisti, studiosi, religiosi, persone di cultura e di spettacolo. L'organizzazione del Festival è coadiuvata da un comitato interreligioso di sostegno, del quale fanno parte Rav. Elia Enrico Richetti, la pastora Letizia Tomassone, monsignor Pier Francesco Fumagalli e Shaykh 'Abd al-Wahid Pallavicini (www.librerieclaudiana.it).

TELEGRAFO

(NEV) – Quattro milioni di Bibbie tascabili e ventimila copie del vangelo di Giovanni: questi i numeri dei testi che verranno distribuiti durante il mondiale Brasile 2014 dalla Società biblica brasiliana. 1.600 tra chiese e ministri di culto saranno coadiuvati dal movimento Juega limpio Brasil. Le Bibbie e il vangelo di Giovanni saranno distribuiti in nove lingue differenti. "Vogliamo che la Bibbia abbia una presenza preminente nel mezzo di tutte l'emozioni. E' un'opportunità senza precedenti per le chiese e i cristiani che qui condivideranno la Parola di Dio con i tifosi locali e stranieri" ha dichiarato il pastore Rudi Zimmer, della Società biblica del Brasile. Si prevede di raggiungere più di mezzo milione di tifosi accorsi in Brasile per l'evento. "Come fece Paolo predicando l'Evangelo alla gente di tutto il mondo a Corinto quando la città organizzò i Giochi dell'Istmo, uno degli eventi sportivi più importanti di allora, anche noi oggi abbiamo quella stessa visione, tanto per la Coppa del mondo, quanto per i Giochi olimpici e paralimpici del 2016", conclude Zimmer.

(NEV) - Le famiglie delle persone malate di SLA potranno trasportare i loro cari in ambulanza o in furgone attrezzato senza l'onere delle spese del servizio, che ammonta in media a 500 euro. A permetterlo è la convenzione siglata tra il comitato provinciale della Croce rossa italiana (CRI) di Roma e "Viva la vita" ONLUS, l'associazione che, in questo modo, potrà continuare a garantire gratuitamente il servizio ai propri assistiti. Il progetto, che è stato finanziato dall'Otto per mille della Tavola valdese e dalla fondazione Nando Peretti, ha anche lo scopo di sensibilizzare le istituzioni per migliorare l'accesso ai servizi per i pazienti e per le loro famiglie. Più di un semplice

accordo tra le parti, quindi, ma anche “l'espressione di una garanzia più ampia in cui al centro c'è la dignità della persona”, spiegano i promotori. Sono inoltre previste giornate formative rivolte agli operatori della CRI, offerte da medici che collaborano con “Viva la vita”.

(NEV) – Togliere le restrizioni sui fondi per gli aiuti umanitari, porre fine al flusso di armi e ai finanziamenti a tutte le parti in conflitto, ritirare tutti i combattenti stranieri. Sono le richieste avanzate da un gruppo di esponenti religiosi per promuovere la pace in Siria. Riunitisi l'11 e il 12 giugno scorsi a Etchmiadzin (Armenia), per iniziativa di Karekin II, patriarca supremo e catholicos di tutti gli armeni, e del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC), i religiosi hanno riconosciuto il fallimento dei colloqui di pace Ginevra 2, svoltisi a gennaio nella città elvetica, e hanno ribadito quanto già in quell'occasione affermato in una lettera consegnata a Lakhdar Brahimi, rappresentante delle Nazioni Unite e della Lega araba per la Siria: la condanna di ogni azione militare e un'azione efficace e costante per far fronte agli effetti devastanti del conflitto sulla popolazione civile. Durante l'incontro, è stato anche lanciato un appello per la liberazione dei due arcivescovi ortodossi di Aleppo e di padre Paolo Dall'Oglio.

(NEV) – Prende il via giovedì 26 giugno la seconda edizione de “L'orto è servito: in viaggio tra saperi e sapori!”. L'iniziativa, che si terrà per quattro giovedì consecutivi presso la terrazza dell'Esercito della Salvezza (EdS) in via degli Apuli 41 a Roma (*vedi appuntamenti*), è “il risultato dell'impegno che un gruppo di persone senza dimora ha messo nel trasformare il lastricato dell'edificio dell'EdS in un rigoglioso orto, con verdure ed ortaggi di stagione”, spiega Simona Magazzù, coordinatrice del Dipartimento sociale dell'EdS. Ogni serata verrà proposta un'apericena con centrifugati e pietanze dell'orto, accompagnate da danze e musiche popolari. L'Orto è servito si situa nell'ambito del progetto Accademia dello Zazer e trova quest'anno il patrocinio della Facoltà di medicina e psicologia della Sapienza, del Municipio Roma II, della Cooperativa Abitus, della Fondazione Integra Azione, Ekuò.

(NEV) – Per risolvere la questione israelo-palestinese bisogna cominciare da un'equa distribuzione dell'acqua. È quanto hanno affermato i 10 membri della delegazione internazionale della Rete ecumenica per l'acqua (EWN) che hanno recentemente visitato la Cisgiordania e Gaza. “Non ho mai visto una così lampante disparità”, ha infatti dichiarato Dinesh Suna responsabile dei progetti di EWN che spiega: “Il problema non è la scarsità ma l'accesso e la distribuzione di acqua potabile. Se un palestinese ne ha a disposizione circa 70 litri al giorno, un israeliano arriva a 300”. Il rapporto punta, tra l'altro, l'attenzione sulla scarsità di acqua potabile nei territori palestinesi; sul controllo israeliano sull'accesso all'acqua in Cisgiordania; sull'acquisizione di preziose falde acquifere da parte dei coloni; sul complesso e scoraggiante quadro giuridico; sulle altissime percentuali di infiltrazioni di acqua di mare nelle falde di Gaza. “Se israeliani e palestinesi potessero risolvere con equità le questioni riguardanti l'acqua, si potrebbe davvero creare un'atmosfera di fiducia ed apertura tale da poter risolvere anche altre difficili questioni legate al conflitto”, hanno affermato i membri della delegazione.

(NEV) - Si svolgerà domenica 22 giugno l'annuale Giornata del Centro culturale valdese di Torre Pellice (Torino). Dalle 11.30 alle 19.30 lo storico edificio di via Beckwith 3 aprirà le sue porte al pubblico per una visita libera ai musei storico ed etnografico, alla biblioteca valdese e al suo deposito librario, all'archivio storico, e alle mostre stabili e temporanee. Il programma prevede anche la degustazione di prodotti a km 0 e banchi di libri e prodotti di artigianato. Tra le tante altre iniziative, l'inaugurazione della mostra su Jan Hus, la presentazione di un film del 1924 sulla storia valdese e, per i più piccoli, il Teatro delle Ombre. La Giornata si concluderà con gli interventi musicali di Alberto Agliotti, sax baritono, e Davide Tilotta, sax soprano. Per informazioni: tel. 0121.932179; www.fondazionevaldese.org.

(NEV) - Chi pensasse che la teologa argentina Marcella Althaus-Reid con “Il Dio queer” (ed. Claudiana, pagg. 320, euro 24.50) intenda semplicemente proporre un altro libro sulla fede cristiana e l'omosessualità sbaglierebbe. La teologia queer proposta dall'autrice è molto di più e proviene da un universo concettuale e spirituale altro che non cessa di provocare e di stupire.

Per l'autrice, parlare di Dio queer significa parlare di una trascendenza foriera di trasformazione, di una fonte immanente di scompaginazione rivoluzionaria, per far emergere ciò che contraddice lo status quo, e dunque anche le norme che regolano la sessualità e il potere che ne deriva. Il libro è curato da Gianluigi Gugliermetto, con postfazione di Letizia Tomassone. Claudiana, via S. Pio V 15, 10125 Torino; www.claudiana.it

(NEV) – E' dedicato al tema "Storia e controstoria" il numero 1-2/2014 di "Protestantesimo", rivista trimestrale della Facoltà valdese di teologia diretta da Enrico Benedetto. In sommario, articoli di Enrico Benedetto "Q", Martin Rothkegel "La spada e la perfezione di Cristo. Teologie del potere nell'anabattismo del Cinquecento", Paolo Ribet "La lunga notte del '43", Rosanna Ciappa "Rileggere Gangale", Mario Turchetti "Il contributo di Calvino e del calvinismo alla nascita della democrazia moderna", Fulvio Ferrario "Storia di una traduzione tra modernismo e protestantesimo". Protestantesimo, via Pietro Cossa 42, 00193 Roma.

APPUNTAMENTI

ROMA – Giovedì 19, le edizioni San Paolo organizzano la presentazione del libro di Raffaele Luise su papa Francesco "Con le periferie nel cuore". Intervengono Giacomo Marramao, Riccardo Di Segni, Paolo Ricca, Adnane Moukrani, Maria Angela Falà e Franco Di Maria. Alle 15.30 presso il Centro Russia ecumenica, Borgo Pio 141.

PALERMO – Giovedì 19, incontro ecumenico sul tema "Sua gioia è la parola del Signore, la studia notte e giorno, (Salmo 1:2)"; introduce Davide Romano. Alle 18.30 presso il tempio valdese, via dello Spezio 43.

MILANO - Venerdì 20, nell'ambito del Festival internazionale di letteratura religiosa, incontro con Lidia Maggi, autrice de "Le donne nella Bibbia". Alle 12 presso la sala Cinema, Società Umanitaria, via San Barnaba 38.

TRIESTE – Venerdì 20, per il ciclo di conferenze sulla famiglia, organizzate dal Centro studi "Albert Schweitzer", incontro con Romana Pacia sul tema "Le nuove convivenze e la recente normativa sulla filiazione". Alle 18 presso la basilica di S. Silvestro, piazza S. Silvestro 1.

FIRENZE – Venerdì 20, assemblea nazionale dell'associazione "Fiumi di acqua viva. Pace, giustizia, salvaguardia del creato". A partire dalle 18.45 presso il Centro comunitario valdese, via Manzoni 21.

TORINO – Venerdì 20, per la Giornata mondiale del rifugiato, la Diaconia Valdese – SPRAR e la Casa del Quartiere di San Salvatoro, in collaborazione con l'Unione culturale "Franco Antonicelli", proiezione del film inchiesta "Schiavi. Le rotte di nuove forme di sfruttamento", di Stefano Mencherini e intervento teatrale a cura di Jorge Romero Mora. Alle 20.45, via Cesare Battisti 4.

ROMA – Venerdì 20, l'Esercito della Salvezza invita all'incontro "Azione a catena contro la tratta umana", serata di sensibilizzazione e informazione.- Alle 20 in via degli Apuli 41.

FIRENZE – Sabato 21, terzo incontro di formazione del Gruppo di lavoro sulle carceri della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). Intervengono Francesco Sciotto, Anna Maffei, Brice Deymié, Yann Redalié, Giuliano Capeocchi, Massimo Aprile. A partire dalle 10 presso la chiesa battista, Borgo Ognissanti 6.

FIRENZE – Sabato 21, il Centro culturale di scienze umane e religiose (CeCSUR) invita alla conferenza di John Witte sul tema "Matrimonio: contratto, sacramento o patto?". Alle 16 nel parco dell'Istituto di cultura biblica "Villa Aurora", via del Pergolino 12.

VENEZIA – Sabato 21, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis” invita al concerto di Fabio Reggio e Paola Orazio per sax e pianoforte. Alle 18 calle lunga S. Maria Formosa, Castello 5170.

MILANO – Domenica 22, nell'ambito del Festival internazionale di letteratura religiosa, incontro con Giulio Giorello, Paolo Naso, Elena Bein Ricco su “Protestantesimo e democrazia”. Alle 11.30 presso la sala Cinema, Società Umanitaria, via San Barnaba 38.

Nel pomeriggio alle 14, presso la sala Auditorium, “Rapporto sull'analfabetismo religioso in Italia”, tavola rotonda con Francesca Cadeddu, Mariachiara Giorda e Paolo Naso.

TORRE PELLICE (Torino) – Domenica 22, nell'ambito della Giornata della Fondazione Centro culturale valdese, inaugurazione della mostra “Jan Hus nel 1415 e seicento anni dopo”. Alle 15 in via Beckwith 3.

ROMA – Domenica 22, in occasione della Giornata mondiale del migrante, la Federazione delle chiese evangeliche in Italia, la Comunità di Sant'Egidio, il Centro Astalli, la Fondazione Migrantes, la Caritas Italiana e le Acli, invitano a “Morire di speranza”, preghiera ecumenica in memoria delle vittime dei viaggi verso l'Europa. Alle 18.30 presso la Basilica di Santa Maria in Trastevere.

FIRENZE – Lunedì 23, il Centro culturale di scienze umane e religiose (CeCSUR) invita alla conferenza di John Witte sul tema “Chiesa, Stato, famiglia nella Ginevra di Calvino”. Alle 11 presso la Facoltà avventista di teologia, viuzzo del Pergolino 4.

MILANO – Lunedì 23, nell'ambito del Festival internazionale di letteratura religiosa, incontro con Letizia Tomassone, curatrice del volume “Figlie di Agar: all'origine del monoteismo due madri”. Alle 14 presso la sala Cinema, Società Umanitaria, via San Barnaba 38.

VENEZIA – Mercoledì 25, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis” invita a un ‘Recital verdiano’ per soprano, tenore e pianoforte. Alle 18 calle lunga S. Maria Formosa, Castello 5170.

ROMA – Giovedì 26, l'Esercito della Salvezza, insieme ad altri enti, invita a “L'orto è servito: in viaggio tra saperi e sapori”, apericena con musiche, danze e prodotti di un orto gestito da un gruppo di senza fissa dimora. Alle 19 via degli Apuli 41.

VENEZIA – Venerdì 27, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis” invita un concerto del Bucks County Women's Chorus. Alle 18 calle lunga S. Maria Formosa, Castello 5170.

VENEZIA – Sabato 28, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis” invita al concerto jazz del Night & Day Group. Alle 18 calle lunga S. Maria Formosa, Castello 5170.

TELEVISIONE – Domenica 22, su RAIDUE all'una di notte circa, la rubrica “Protestantesimo” manda in onda una puntata con i servizi “Diffondendo una buona notizia. La giornata di evangelizzazione delle chiese valdesi e metodiste di Parma e Genova”, “Ev@ngelizz@zione.it Chiesa e nuovi media” e “Camminare insieme nella speranza: un incontro con Alessandra Trotta”. Replica lunedì 23, all'una di notte circa, e lunedì 30, alle 8.05, sempre su RAIDUE. Le trasmissioni sono disponibili anche sul sito della RAI, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv041.php.

RADIO - Ogni domenica mattina, alle 7.35 su RAI Radiouno, “Culto Evangelico” propone una predica (22 e 29 giugno, pastora Anna Maffei), notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito di RAI Radiouno, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv03.



federazione delle chiese evangeliche in italia

Lo sguardo di Lampedusa

di Marta Bernardini e Francesco Piobbichi

“Porto l’orto a Lampedusa”: un centro sociale a cielo aperto

Lampedusa (Agrigento), 18 giugno 2014 - Portare l’orto a Lampedusa è una sfida. Lo è innanzitutto perché è un lavoro sociale e in quanto pratica collettiva ha bisogno di giusti tempi e spazi nei quali svilupparsi in forma partecipativa. In quest’isola ora rocciosa, come ci racconta Pasquale (vedi intervista <https://www.youtube.com/watch?v=dq0PJg1J-4I&feature=youtu.be>), una volta l’agricoltura era l’attività principale insieme alla pesca: in inverno si coltivava e in estate si pescava, c’erano allevamenti e Lampedusa, prima che venisse completamente disboscata per il commercio del carbone a fine Ottocento, era verdissima.

Oggi il verde è una presenza marginale, ma gli odori di Lampedusa svelano una vegetazione ancora viva e in grado di risorgere rigogliosa. Vedere la vastità di terre incolte lascia perciò senza parole. Queste terre rappresentano un patrimonio da condividere che potrebbe offrire all’isola nuove opportunità e vita. In questi decenni, l’economia di Lampedusa si è trasformata velocemente, dalla sussistenza agricola ed ittica si è passati alla commercializzazione del pesce per poi diventare prevalentemente turistica. Una trasformazione che ha rischiato di far dimenticare saperi, storia, e radici dell’isola. Per fare un esempio, mentre in tutta Italia il turismo si è rinvigorito con la riscoperta dei prodotti locali agricoli, ciò non è ancora avvenuto a Lampedusa proprio perché manca la materia prima, i prodotti della terra.

Il progetto “Porto l’orto a Lampedusa” dell’associazione “Terra! Onlus” (www.terraonlus.it), insieme a Legambiente, si pone come obiettivo proprio quello di riscoprire e recuperare l’agricoltura locale, cercando di investire sulla terra come spazio pubblico partecipativo in cui legare filiere corte e diritti, partecipazione e salvaguardia del territorio. Creare orti sociali aperti, dare l’opportunità ai cittadini lampedusani di ritornare alla terra è il punto centrale del progetto, che si sosterrà attraverso la forma del crowdfunding, cioè del finanziamento collettivo. Il ritorno alla terra oggi non deve essere interpretato come una semplice riscoperta del passato, come ci dicono i responsabili del progetto, ma come spazio di rigenerazione di welfare in una società che offre per le “figure vulnerabili” sempre meno opportunità. Maria Leduisi (per intervista vedi <http://youtu.be/-6G8787pUQ4>), responsabile del Centro diurno per i disabili psichici di Lampedusa, ci racconta come la terra sia una possibilità per costruire un percorso di integrazione sociale e dignità fra soggetti, non solo disabili psichici, ma anche giovani e cittadini che possono così ricostruire relazioni e sviluppare un profondo senso di appartenenza al territorio.

Il ritorno all’attività agricola, secondo Fabio Ciconte, coordinatore del progetto (vedi intervista <http://youtu.be/MbTcsr5vRuk>), può essere la scintilla che in tutto il paese riaccenda una riflessione condivisa rispetto all’utilizzo della terra come bene comune, come un “centro sociale a cielo aperto”. A Lampedusa, gli ortaggi e la frutta arrivano con la nave, e quando la nave non arriva per l’ostilità dei venti, gli scaffali dei negozi si svuotano rapidamente. Questi beni hanno quindi prezzi più alti che nel resto d’Italia, e spesso vengono prodotti con il sudore degli stessi migranti che in questa isola approdano come punto d’inizio del loro percorso migratorio. I migranti, una volta arrivati in Sicilia, Puglia, Calabria, finiscono facilmente nelle catene dello sfruttamento delle campagne italiane, sotto i caporali, in condizioni di vita paragonabili alla

schiavitù. Rosarno, Nardò, Foggia, Saluzzo sono alcuni dei luoghi in cui i lavoratori agricoli hanno intrapreso, in questi anni, percorsi per affermare i propri diritti, e tali esperienze non vanno dimenticate quando si parla di ritorno alla terra e di agricoltura sostenibile.

Si fa strada allora l'idea di un prezzo equo per i prodotti agricoli, che tenga insieme sia i diritti di chi produce che quelli di chi consuma, all'interno di una concezione alternativa dell'economia agricola. Ancora una volta Lampedusa diventa un luogo di sperimentazione e confronto tra pratiche e progetti, uno spazio pubblico ad alto valore simbolico che lancia un messaggio che dovrebbe far riflettere. Ci sarà qualcuno in grado di ascoltare?

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@fcei.it, sito web: <http://www.fcei.it> - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio (direttore responsabile), Paolo Naso, Claudio Paravati, Anna Pensa - registrazione Tribunale di Roma n. 56 del 1/4/2014 - abbonamenti 2014: euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 00000082441007.